

# Capo 'full time'

*Mendrisio, Tettamanti comandante dei Pompieri*

La nomina del Municipio di Mendrisio è ancora fresca. E lui, **Corrado Tettamanti**, non sembra ancora essersi abituato al suo nuovo incarico. Così nel parlare con noi di **Brenno Grisetti** si rivolge a lui come al «suo comandante». Dall'estate prossima, invece, il 'capo', lì alla caserma dei Pompieri della città, sarà proprio lui, che da tempo affianca Grisetti come 'vice'. L'autorità comunale ha fatto la sua scelta. Una scelta che, in una nota diffusa ieri, definisce «idonea nel segno della continuità» e motiva con «l'esperienza maturata da Tettamanti nella sua funzione, quale volontario e attuale vice comandante del Corpo».

Quello che appare come un passaggio di consegne naturale segna, però, un cambiamento importante all'interno dei Pompieri mendrisiensi. Anche il Corpo del capoluogo

d'ora in poi avrà un comandante a tempo pieno. Una svolta che si imponeva. «In Ticino – ci spiega Brenno Grisetti, da 26 anni pompiere, da 21 comandante – siamo gli ultimi a separare le carriere». Ovvero da una parte il responsabile dei militi, dall'altro il comandante della Polizia comunale, ruolo al quale Grisetti sin qui ha sommato l'impegno in caserma.

Questo, quindi, sarà il primo passo verso un'emancipazione già scritta. «Anche a livello cantonale è prevista l'introduzione del semi-professionismo. È solo questione di tempo. Come centro di soccorso di categoria siamo i soli a non avere dei dipendenti, altrove se ne contano dai 5 ai 6» fa notare Grisetti. Del resto, fa capire ancora, non è più possibile far fronte alle necessità odierne con il solo volontariato. «Oggi è dav-

vero impossibile visto il carico di ore di lavoro e l'impegno richiesti. Per delle persone normali non è più sostenibile. A suo tempo il Municipio mi aveva chiesto di vestire la doppia divisa e io l'ho fatto, volentieri, finché ho potuto. L'ho fatto con passione, e è stata un'esperienza gratificante, in particolare dal profilo umano. A questo punto però era necessario prendere una decisione e effettuare dei cambiamenti».

C'è, dunque, da prepararsi all'arrivo di militi occupati al centro per cento? «Sarà uno degli argomenti con i quali mi troverò confrontato e da valutare con il Municipio» annota, da parte sua, il neo comandante Tettamanti. Si sa già, invece, chi sarà il suo 'braccio destro'? «Ancora no. Ma lo Stato maggiore sarà da rinnovare. È una delle operazioni importanti da mettere in cantiere». E non sarà



L'attuale vice di Grisetti assumerà il comando del Corpo

la sola. All'orizzonte si staglia il futuro Centro di pronto intervento. Struttura che intende mettere sotto lo stesso tetto Pompieri, appunto, Polizia comunale e Protezione civile. «Io resto in attesa» ci congeda Grisetti. In attesa delle caserme e dei contenuti del Cpi. All'ini-

zio di maggio dall'Ente regionale è annunciata una risposta di dettaglio sul dossier. La Delegazione amministratrice ha già dichiarato le sue intenzioni di occupare i 1'392 metri quadri che le sono stati offerti dalla città. Rimangono da valutare le modalità, finanziarie,

tramite le quali acquisire i nuovi spazi. L'investimento globale della struttura ammonta a 5 milioni e 751 mila franchi. La transazione immobiliare richiederebbe alla Pci 3,9 milioni. Adesso Mendrisio aspetta una parola finale, e al più presto. **D.C.**